



Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministro dello Sviluppo Economico

- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n.279, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 3, in base al quale il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e, in particolare l'art. 8, concernente la Direttiva generale annuale sull'attività amministrativa e la gestione;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, gli artt. 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico amministrativo da parte degli organi di Governo e in materia di gestione da parte dei dirigenti, nonché l'art.16, che, al comma 1, lettera b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l'attuazione dei piani, programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definire gli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e, in particolare, l'articolo 10, comma 1, lettera a), come modificato dall'art.8, comma 1), lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 , secondo cui ogni Amministrazione redige annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 in materia di "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico sugli*

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n.105, recante *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n.163;

VISTI i decreti legislativi 12 maggio 2016, nn. 90 e 93, recanti, rispettivamente, il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato in attuazione dell’art.40, comma 1 della citata legge n.196/2009 e il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’art.42, comma 1, della stessa legge n.196;

VISTI il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27; il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40; il decreto legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n.77; il decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTI la Nota di aggiornamento al Documento di Finanza Pubblica 2020 (NADEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020 e il Documento di Economia e Finanza 2020, deliberato dal Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;*

VISTA la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvata dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2021 per dare attuazione, nel nostro Paese, al programma *Next Generation EU*, varato dall’Unione europea;

VISTI il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”* e, in particolare, la Tabella 3, riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico ed il successivo Decreto ministeriale del 13 gennaio 2021, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 21, comma 17, della richiamata legge 196 del 2009, ha provveduto all’assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri n.93 del 19 giugno 2019 e n.178 del 12 dicembre 2019, concernenti l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi, rispettivamente, dell'art. 4bis del decreto legge 12 luglio 2018 n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e del decreto-legge 21 settembre 2019, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n.132;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 gennaio 2020, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, pubblicato nella G.U. del 9 marzo 2020;

VISTE le Linee guida nn.1/2017 e 4/2019 riguardanti, rispettivamente, il Piano della performance dei Ministeri e la Valutazione partecipativa, adottate dalla Presidenza del consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO l'art 14, della legge 7 agosto 2015, n.81, come modificato dall'art.263, comma 4 bis, lett. a) del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n 77, il quale prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nonché le Linee guida sul POLA e indicatori di performance approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9 dicembre 2020;

VISTO l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero dello sviluppo economico, adottato con DM del 06 luglio 2020;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022, approvato con DM 31 gennaio 2020 e il successivo aggiornamento approvato con DM 30 settembre 2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale il Sen. Stefano Patuanelli è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro dello sviluppo economico del 12 ottobre 2020, che ha individuato le priorità politiche da realizzarsi nel 2021;

CONSIDERATO, altresì, che i titolari dei Centri di responsabilità, a seguito dell'adozione del presente atto, procedono, attraverso l'emanazione di specifiche Direttive di II livello e con le modalità individuate dal Sistema di misurazione e valutazione della Performance, alla assegnazione ai dirigenti delle rispettive strutture degli obiettivi divisionali allegati al Piano della Performance;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione,

su proposta del Segretario Generale

DECRETA

Articolo unico

È approvato il Piano della Performance 2021-2023 che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021 del Ministero dello sviluppo economico.

Tali documenti sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Il presente decreto viene trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 29 GEN. 2021

IL MINISTRO

